



Consorzio Interuniversitario per la Ricerca Tecnologica Nucleare

AdP MSE-ENEA "Ricerca di Sistema Elettrico" PAR 2011

Progetto 1.3.1: Nuovo nucleare da fissione: collaborazioni internazionali e sviluppo competenze in materia nucleare.

G. Forasassi Presidente del Consorzio Interuniversitario CIRTEN

ENEA sede 28-29 Novembre 2012, Roma.



Principale Collaboratore nelle attività di programmazione tecnico-scientifica del PAR 2011-Progetto 1.3.1.



LP 1- Studi sul nuovo nucleare in ambito internazionale: 9 doc.

LP 2- Studi di sicurezza sugli impianti nucleari: 20 doc.

LP 3- Reattori di IV Generazione: 16 doc.

Attività tecnico-scientifiche LP 1



LP1.A2: Studi di Scenario

LP1.B1: Analisi incidentali deterministiche e utilizzo di simulatori di impianto a supporto delle verifiche di sicurezza

LP1.B2: Accordo con CEA- Prosecuzione collab. nel campo della progettazione impiantistica nucleare

LP1.B3: Collaborazioni Internazionali per studi su SMR

LP1.C2: Prosecuzione partecipazione a comitati e gruppi internazionali (AIEA, OECD-NEA, GIF, IFNEC ecc.)

LP1.C3: Partecipazione allo OECD-Halden Reactor Project

LP1.D2: Dati nucleari per la chiusura ciclo del combustibile (NEA, CERN)

10 documenti prodotti

Attività tecnico-scientifiche LP 2



LP2.A.2: Metodi e codici per analisi di neutronica

LP2.A.3: Piattaforme di calcolo avanzate per la termoidraulica

LP2.A.4: Metodi e codici per l'analisi di incidenti severi

LP2.B.1: Ident. ed analisi di possibili sequenze incidentali severe con possibile rilascio all'ambiente esterno

LP2.B.2: Valutaz. risposta sistemi attivi e passivi a fronte di sequenze incidentali rilevanti ai fini della sicurezza

LP2.B.3: Valutazione del comportamento incidentale di impianti evolutivi (SMR)

LP2.C.1: Proget. simulatori incidentali per sistemi integrati di gestione incidenti nucleari

LP2.C.2: Progettazione di simulatori ingegneristici avanzati per reattori LWR evolutivi

LP2.D.2: Prove sperim. e verifiche analitiche su componenti critici per la simulazione di SMR

LP2.D.3: Sviluppo strumentazione speciale per impianti sperimentali

LP2.D.4: Adeguamento dello SPES2 per prove di sicurezza

LP2.E.1: Performance Assessment di depositi superficiali e geologici per il confinamento di rifiuti radioattivi

LP2.E.2: Monitoraggio dei depositi di rifiuti radioattivi nella fase di sorveglianza istituzionale.

LP2.E.3: Caratterizzazione dei rifiuti radioattivi

LP2.E.4: Tecniche innovative di trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi

Attività tecnico-scientifiche LP 3



LP3.A1: Sviluppo e validazione modelli di calcolo per la neutronica e la cinetica di nocciolo LFR

LP3.A2: Sviluppo e validazione di codici per la termoidraulica di sistemi LFR

LP3.A3: Concettualizzazione del DEMO LFR

LP3.A4: Reinterpretazione campagne sperimentali TAPIRO in appoggio alla progettazione dei sistemi LFR

LP3.C1: Implementazione laboratorio termoidraulica dei metalli liquidi

LP3.C3: Qualifica sistema DHR per impianti LFR

LP3.C4: Prove e calcoli di scambio termico in regime di circolazione mista: up-grade impianto NACIE

LP3.D2: Fuel – Cladding - Coolant Interaction

LP3.D3: Rilascio e migrazione dei prodotti di fissione nei sistemi LFR

LP3.D4: Analisi scenari incidentali su sistemi LFR

16 documenti prodotti

LP1-Studi sul nuovo nucleare in ambito internazionale



LP1-Studi sul nuovo nucleare in ambito internazionale

"Analisi incidentali deterministiche e utilizzo di simulatori di impianto a supporto delle verifiche di sicurezza" CIRTEN-UNIPA

E' stato considerato l'incidente Station Blackout (tipo Fukushima) per un PWR di taglia e caratteristiche simili a un EPR. Il tempo di analisi di 30 min. è quello minimo previsto per l'intervento dei generatori diesel destinati alla mitigazione dello SBO.

Progettazione neutronica e termofluidodinamica di canali sperimentali di reattori di ricerca CIRTEN-UNIBO

×







nodalizzazione dettagliata con codice TRACE e sistema di interfaccia SNAP





Normal Shutdown antireactivity injection Normal Shutdown power transient



LP2- Studi di sicurezza sugli impianti nucleari



AP-600

SPES-2

SPES-2-Modello TRACE

investigare l'adeguatezza dell'impianto alla realizzazione di prove sperimentali simulanti incidenti tipo Fukushima

20000

Time (s)

30000

5000

ATTIVITA' CIRTEN PAR 2011 LP2- Studi di sicurezza sugli impianti nucleari



Prove sperimentale e verifiche analitiche su componenti critici per la simulazione di SMR CIRTEN- UNIPI

Sono state eseguite analisi di pre-test del circuito idraulico, con il codice RELAP5, per verificare che la pressione di esercizio non fosse superiore al valore della pressione di progetto (0.5 barg).



E' stata eseguita una prima campagna sperimentale (6 prove di miscelamento termico) sulla sezione di prova in scala 1:5 che riproduce il downcomer e lower plenum di uno SMR, con lo scopo di validare i codici CDF usati per le analisi di sicurezza di tali reattori (SMRs).

Le perturbazioni della concentrazione di boro sono state investigate attraverso le perturbazioni del campo di temperatura.

50



Linee di flusso colorate secondo il modulo della velocità Test I (t = 40 s)



bistribuzione della temperatura sul piano di simmetria Test I (t = 40 s)

Le analisi condotte hanno permesso di individuare le zone con gradienti più significativi per il posizionamento della strumentazione di acquisizione.



Andamento temporale della portata e della temperatura (Test 1)



LP2- Studi di sicurezza sugli impianti nucleari

Metodi e codici per analisi di neutronica: calcoli per la determinazione della composizione isotopica del combustibile di un pwr da 900 MWe al variare del bruciamento-CIRTEN-UNIBO



Codici di calcolo per studi di sicurezza: Benchmark di validazione dell'esperimento PHEBUS FPT3 con i codici MELCOR 2.1 e ASTEC 2.2 CIRTEN-UNIBO

Valutazione del comportamento incidentale di impianti evolutivi (SMR) CIRTEN-UNIPI



Il valore della pressione dinamica e statica esercitata dalle onde: $P_{\text{max}} = C_p \gamma_w d_s + 1.2 \gamma_w d_s$

E' stato analizzato preliminarmente l'effetto di impatto delle onde, rappresentate in termini di pressione, sulla parete di un S. di contenimento esterno di un reattore SMR.





Le tensioni (≈30 MPa), nel caso di onda alta 20 m, indicano che le pareti del Contenimento esterno iniziano a subire fenomeni di danneggiamento locale.



LP2- Studi di sicurezza sugli impianti nucleari



Le tensioni indicano che le pareti del deposito esterno subiscono fenomeni di penetrazione e scabbing; lontano dalla zona di impatto l'integrità della struttura è garantita.



184.83 218.62 222.66 262.19



LP3- Reattori di IV generazione



LP3- Reattori di IV generazione

Qualifica sistema DHR per impianti LFR CIRTEN-UNIPI

L'analisi di pre-test del WA-DHR (test section istallata sulla facility CIRCE (simulazione di PLOHS + LOF) è stata eseguita accoppiando RELAP5-FLUENT con modello di accoppiamento "One-Way" (Potenza termica asportata dall' HX e portata di LBE nell'HS implementate su FLUENT calcolate da precedenti calcoli RELAP5)





Prove e calcoli di scambio termico in regime di circolazione mista: upgrade impianto NACIE CIRTEN-UNIPI-ENEA

Sono state eseguite analisdi termo-fluidodinamiche di pre-test della facility NACIE, costruita presso ENEA Brasimone, nella nuova configurazione dello scambiatore di calore e dell' heater system. E' stato usato il codice di sistema RELAP5/Mod3.3 per analizzare il

comportamento del fuel bundle con filo avvolto sulle barrette, rilevante per lo studio della facility MYRRHA (scambio termico e cadute di pressione). •Inoltre, su una configurazione semplificata del circuito NACIE, è stata eseguita una procedura di accoppiamento tra il codice RELAP5 ed il Fluent

Una prima serie di simulazioni (Test NAT) sono state eseguite per predire la portata massima di LBE che viene a instaurarsi in NACIE per differenti valori di potenza dell' *HS*





Nodalizzazione RELAP5 di NACIE

L'analisi comparativa preliminare tra le simulazioni eseguite con l'accoppiamento dei codici RELAP5-Fluent, con quelle ottenute con il solo RELAP5 mostrano un buon accordo tra i risultati.



Portata di LBE vs. tempo (ULOF test)

Temperatura in ingresso e uscita vs. tempo nell' HS (ULOF)



Attività in supporto dello studio dello SGTR con tubi a baionetta

Design of the Heavy liquid mEtal – pRessurized water cOoled tube (HERO) facility Thermal insulating materials selection Calculations in support to HERO design



Nodalizzazione RELAP5 del SG con tubi a baionetta



LP3- Reattori di IV generazione



Sviluppo e validazione di codici per la termoidraulica di sistemi LFR CIRTEN-UNIBO





Distribuzione combustibile core

Distribuzione temperatura

Reinterpretazione campagne sperimentali TAPIRO in appoggio alla progettazione dei sistemi LFR - CIRTEN-UNIROMA1



Un modello dettagliato del reattore TAPIRO è stato implementato in MCNPX per riprodurre la configurazione sperimentale su cui sono state eseguite le misurazioni. Dal confronto fra i dati (neutron flux intensity, spettro neutronico, reaction rates) nel canale di irraggiamento si è osservato un buon accordo fra numerico e sperimentale

L'attività ha previsto:

Miglioramento dei moduli 1D/3D porosi Implementazione di modelli di turbolenza in mezzi porosi Parallelizzazione del codice con GPU e CPU

Parallelizzazione del codice con GPU e CPU (PETSC)

Implementazione di una interfaccia grafica (GUI) Calcoli di bloccaggio







Analisi scenari incidentali su sistemi LFR CIRTEN-UNIPI

E' stato studiata la dispersione del combustibile in un reattore di tipo LFR (MYRRHA FASTEF reactor) implementando un modello bidimensionale con simmetria cilindrica con un numero di celle 38x89

MYRRHA FASTEF e modello SIMMER-III





Velocità LBE Cond. stazionarie

Stazionario:

I risultati evidenziano una stratificazione termica del LBE nella regione dell'upper plenum; La velocità del LBE nella parte interna al core è ≈ 1.70 m/s mentre nel PHX è ≈ 0.84 m/s; Il flusso totale nel core calcolato è ≈ 8770 kg/s

Transitorio:

Un transitorio (ULOF) è stato simulato con SIMMER-III al fine di verificare la corretta funzionalità del modello. I risultati sono stati confrontati con quelli ottenuti attraverso l'uso di RELAP5. La dispersione del combustibile è stata simulata sia nel caso di circolazione naturale che forzata.

LP3- Reattori di IV generazione



I codici di calcolo (HYDRUS-1D, AMBER, PHREEQC, ecc.) per lo studio del trasporto dei radionuclidi sono un utile supporto alle attività di Safety Assessment e Monitoraggio Ambientale di un deposito di RWs (definizione dati di input, prestazioni funzionali in fase di sorveglianza, ecc)

studio fattibilità 10 di di apparecchiatura una sperimentale (camera di misura e circuito di prova) per la caratterizzazione del rilascio e migrazione dei prodotti di fissione in un LFR ha lo scopo di: 1) caratterizzare i rilasci gassosi, e.g. rateo di rilascio e composizione da pastiglie cilindriche di materiale ceramico; 2) misurare la permeazione (tasso di permeazione e composizione) dei prodotti gassosi attraverso le pareti (guaina); 3) Prove di regime di tipo funzionamento а isotermo con caratterizzazione della permeazione e corrosione.

